

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 372

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

P. CEVASCO G.B.

372

di Genova.

Fecce il noviziato in S. Biagio di Roma, dove terminò la professione l'11 luglio 1694, e dove proseguì gli studi fino al 1698, quando in agosto fu mandato prefetto supplente nel collegio Clementino, donde poco dopo partì per la sua destinazione a Napoli.

L'8 nov. 1701 giunse nel collegio di Amelia destinato a maestro di retorica. Il 25 nov. 1701 tenne nella chiesa del collegio la prolusione agli studi "con applauso di molti cavalieri e religiosi intervenuti". Altre orazioni degli studi tenne il 14 nov. 1702 alla presenza del P. Gen. Lenchi in atto di visita. Nell'anno 1703 divenne anche viceproposito.

Nel 1704 fu destinato altrove.

Nel maggio 1717, provenendo da Napoli, arrivò nel collegio di Camerino dove era destinato Rettore, che difese fino al 1723.

Nel l'anno 1720 sotto il rettorato di P. Cevasco i Somaschi di Camerino concordarono con il Consiglio della città di insegnare nelle scuole pubbliche nel palazzo priorale la retorica e la grammatica "per dimostrare nel miglior modo possibile la loro ben distinta attenzione di istruire la gioventù nelle buone arti e discipline". Questo affinché i Somaschi potessero riprendere il ministero della scuola secondo le tavole di fondazione di un secolo primo; dato che non essendoci più le scuole nel seminario e l'istruzione pubblica, la città di Camerino veniva a sopportare "un pregiudizio notabilissimo non tanto perché li due maestri di questo pubblico eletti non possono bastare a tanta moltitudine di scolari quando perché questi che non avevano il coraggio di mandare i loro figli alle scuole pubbliche per meglio educarli con più moderata spesa saranno costretti a mandarli fuor di patria con grave dispendio".

Questo insegnamento nelle scuole del palazzo priorale si svolse

gerà poi nell'insegnamento della retorica e della grammatica  
che i Somaschi impartireno nell'università di Camerino per  
molti decenni nel secolo XIX. (A.S.P.S.G.: Cam 45., Cam 45B)

Nel maggio 1724 passò a dirigere come Direttore la casa di  
SS. Nic. e Biagio di Camerino

Terminato il triennio fu mandato di nuovo a reggere il col-  
legio di Camerino, dal 1726 al 1729.

Nel giugno 1729 fu mandato a reggere l'Accademia degli Arde-  
ti del Porto di Bologna. La regge fino alla chiusura di que-

l'istituto nel 1731. E di qui passò a reggere l'orfano-tro-  
dio di Macerata, per un anno.

Il 12 luglio 1732 ritornò di stanza ad Anania, dove esercitò  
il ministero delle confessioni " con tutta attenzione "

Poi il 13 maggio 1733 fu destinato Vicario regio nel colle-  
gio di Camerino.

Nel 1735 tornò a reggere il collegio di Anania.

L'ora quasi improvvisamente, in età di anni 50, 1738 dipa-

1738. Il 30 nov. 1738. Po hi giorni do e viene in visita

e nonca il P. Gen. Gotterdi, che lasciò per necessità di  
cose molti decreti, che si possono leggere sul libro degli  
Atti